

SCODATURA: WHAT ELSE?

Tra un *petaloso*, che ci ha fatti sorridere, e uno *skillare* (forse riferito al rapper Emis Killa), che ci ha fatto preoccupare, ci siamo trovati, nostro malgrado, di fronte ad uno **scodare**.

Dopo un primo momento di stupore ci siamo resi conto che la nuova parola non era nata durante una pausa caffè, per indicare una peculiarità del mondo animale o un piatto esotico di cucina destrutturata, bensì si trattava di un **neologismo coniato ad hoc per una specifica attività lavorativa delle filiali on line**.

Purtroppo la Treccani, fonte evidentemente obsoleta, cita come definizione “*privare della coda*” e allora tocca a noi decifrare il simbolismo recondito: “*proseguire la propria attività lavorativa, oltre l’orario previsto dall’ultimo turno (ovvero: dal lunedì al venerdì DOPO le 22.00 e il sabato DOPO le 19.00), per evadere tutte le telefonate in coda dei clienti*”.

Detta encomiabile attività, nei confronti della clientela, lo è molto meno nei confronti dei lavoratori: non solo viene molto spesso richiesta a **ridosso della fine del turno** (non permettendo al collega, che anche volesse dare la propria disponibilità, alcuna programmazione/gestione del proprio tempo libero), ma non viene nemmeno indicato ai malcapitati **il tempo stimato** per svolgere il lavoro richiesto.

Ribadiamo ancora una volta che la **SCODATURA non è una RESPONSABILITÀ** di chi fa l’ultimo turno, affermare il contrario è **doppiamente fuorviante**, in quanto il lavoro straordinario:

- 1) per propria natura non può essere considerato abituale (né continuativo in riferimento ad uno specifico turno di lavoro);
- 2) non è una responsabilità del dipendente, ma una richiesta del datore di lavoro che ha carattere di eccezionalità.

Oltretutto ricordiamo che **IL LAVORO DEVE ESSERE SEMPRE RETRIBUITO**, pertanto se è lecito al datore di lavoro chiedere un’attività oltre il proprio orario, non lo è chiederla:

- senza quantificarne preventivamente la durata: “*fino a che non terminano le telefonate*” non è un’unità di misura riconosciuta dai giudici del lavoro;
- senza prevedere una retribuzione/recupero: **anche un solo minuto deve essere riconosciuto, tanto più se si tratta di lavoro NOTTURNO!**

Ricordiamo a tutti i lavoratori che:

- la **scodatura NON È UN OBBLIGO**;
- la **DURATA** del lavoro straordinario deve essere comunicata preventivamente;
- il lavoro straordinario **DEVE ESSERE SEMPRE RETRIBUITO**.

Invitiamo tutti i colleghi a segnalare ogni richiesta/comportamento difforme al sindacalista Unisin di riferimento.

Milano, 30 settembre 2021

COORDINAMENTO RSA FOL
UNISIN GRUPPO INTESA SANPAOLO